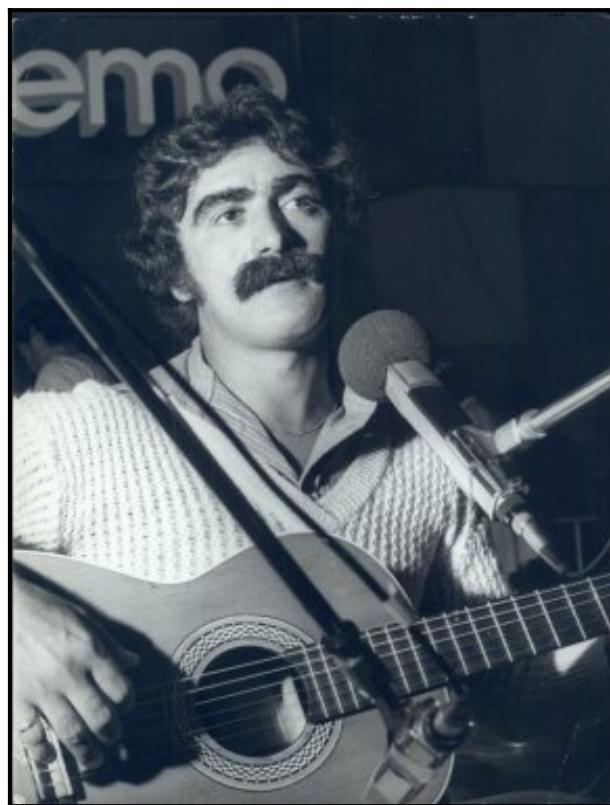




**Canti di protesta politica e sociale**



## **Alberto D'Amico Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 11/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:  
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

---

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org  
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.  
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.  
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.  
CopyLeft - www.ildeposito.org

# Ballata dell'emigrazione

(1970)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ballata-delleemigrazione>

Lam                            Rem                            Lam  
Quel giorno che so' andato al settentrione  
Rem                            Sol                            Do  
l'hai maledetto tanto moglie mia  
Rem                            Sol                            Lam  
peggio però la disoccupazione  
Rem                            Mi7                            Lam  
che dalla nostra terra non va via.

La svizzera ci accoglie a braccia chiuse  
ci mette il pane duro dentro in bacco  
tre anni l'ho inghiottito a 'sto paese  
tre anni carcerato alle barecce  
  
Alla periferia in mezzo ai fossi  
siamo 40 uomini e una radio

se vado in centro a fare quattro passi  
le strade sono piene, piene d'odio

Lo sfruttamento è calcolato bene  
ci carica fatica ogni minuto  
è un orologio di gran precisione  
la svizzera cammina col nostro fiato

Sono ritornato al maggio per il voto  
falce e martello ho messo all'elezione  
noi comunisti abbiamo guadagnato  
ma ha vinto la ruffiana del padrone

Padroni sulla terra ci volete  
per far la fame e per tirarne conto  
ma verrà il giorno che la pagherete  
e che non partirà neanche um emigrante

## Giudecca

(1973)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: veneto

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/giudeca>

La            Mi7            La  
Giudecca nostra abandonada,  
                  Mi7            La     La7  
vint'anni de fame e sfrutamento  
      Re                    La  
e adesso s'è rivà el momento  
      Mi7                    La  
de dirghe basta e de cambià.

'E scole co le pantegane,  
'e case sensa gabineto  
e quando ti te buti in letò  
te sogni sempre de lavorà.

E i fioj se ciàman l'epatite  
in mes' ai pantan de la Giudecca;  
Cipriani se magna la bisteca  
e da le case ne vò sfratà.

E chi lavora se consuma  
da Eriunx a Iunga sui cantieri,  
e i ghebi te fa i oci neri  
se ti te meti a scioperà.

'E contesse faseva el doposcuola  
co 'a cipria e coi cioccolatini  
e el Pro-Giudecca dei paroni  
ai giudecchini i g'ha embrogia.

Studenti, donne, operari,  
avemo ocupà el doposcuola;  
che vegna el prefeto co i ghebi;  
no se movemo, restemo qua!

Giudecca nostra abandonada,  
vint'anni de fame e sfrutamento,  
e adesso s'è rivà el momento  
de dirghe basta e de cambià.

# Il mio partito saluta Mosca

(1968)

di Alberto D'Amico

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-mio-partito-saluta-mosca>

Do  
Il mio partito saluta Mosca  
    Sol7                  Do    Do7  
e va cercando nuove città  
    Fa                  Do  
il Parlamento lo vuole in tasca  
    Sol7                  Do  
come una copia dell'Unità.

E voi compagni quando fa sera  
fate l'amore con la TV  
fate la tessera a primavera  
il socialismo la fa Gesù.

E poi pianete per la questione  
che a Praga i carri hanno mandà

però la vera occupazione  
l'ha fatta il papa a Bogotà.

Tutto di bianco come colomba  
ai contadini ha predicà:  
fate la rumba fate la samba  
ma la guerriglia a Dio non va.

Avanti Praga col nuovo corso  
che l'occidente trionferà  
avanti papa che bel discorso  
il mio partito l'ascolterà.

Il socialismo nel mio paese  
ma chissà quando che si farà  
sarà la colpa di troppe chiese  
di troppe feste dell'Unità.

## Informazioni

## **Indice alfabetico**

Ballata dell'emigrazione 3

Giudeca 4

Il mio partito saluta Mosca 5